

TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.21 ≈ N°1611 ≈ DOMENICA 8 MARZO 2026
TERZA DOMENICA DI QUARESIMA



In questa III domenica di Quaresima, e nelle due che passate, la liturgia presenta alcuni temi biblici particolari: l'acqua, la luce, il Cristo, il ritorno alla vita nuova. Sono tutti temi "battesimali", legati cioè alla simbologia del Rito del Battesimo. Durante il cammino dell'Esodo (prima lettura), il popolo d'Israele, stanco per il viaggio nel deserto, ritrova la voglia di riprendere il cammino dopo aver bevuto l'acqua dalla roccia. La samaritana (Vangelo) vicino al pozzo dell'acqua incontra Cristo e lo riconosce come Messia; quel Cristo che getta luce sulla sua travagliata esperienza, fino a farle cambiare vita. Oggi, Dio fa a noi la stessa offerta rivolta al popolo nel deserto e alla samaritana, attraverso Gesù. Perché anche noi, come la samaritana, spesso lasciamo che dal nostro cuore sgorgi l'invocazione "Signore, dammi da bere!". È l'esigenza di incontrare Dio, di sentirlo vicino a noi, di ascoltarne la parola e lasciarci guidare da Lui. "Se tu conoscessi il dono di Dio", dice Gesù alla samaritana. Se imparassi, cioè, a desiderare quel dono di vita che solo Dio ti può dare! Se imparassi ad andare al di là dei desideri immediati aprendoti alla gioia che viene da Dio! Ma questa apertura va di pari passo col conoscere chi è veramente Gesù ed accoglierlo nella propria vita. A Lui bisogna legarsi, senza ripercorrere la strada riduttiva e schematica dei samaritani e dei giudei: Dio non sta né sul monte Garizim, né a Sion. Egli è presente in chi lo adora "in spirito e verità". Ecco, dunque, che il nostro "Sì" a Cristo, acqua viva, fa di noi una comunità viva, disposta a lasciarsi dissetare e purificare da lui. Ma quale acqua ci dà Gesù? Egli ci dà l'acqua di un rapporto nuovo e profondamente liberante con Dio. Sì, perché servendo Dio in spirito e verità, facendo esperienza di un rapporto vivo e costruttivo con Lui, la nostra sete si spegnerà e potremo riprendere il nostro cammino verso la pienezza, pur attraversando incertezze e difficoltà. Al contrario, se non ci dissetiamo dell'acqua che Cristo ci dà, ci condanniamo da soli a vivere nelle secche insopportabili della vita quotidiana. E tutti sappiamo che quando la nostra vita si fa ripetitiva, quando la trascorriamo giocando al risparmio, quando l'improntiamo sui binari del calcolo, del comodo o dell'interesse... allora la brocca della nostra vita, del nostro entusiasmo, delle nostre aspettative, resta secca e vuota. Con coraggio, dunque, rechiamoci al pozzo dell'acqua viva, andiamo anche noi incontro al Signore Gesù! Se la donna si fosse fermata soltanto a "contemplare" o a lamentarsi della propria sete, la sua brocca sarebbe rimasta sempre vuota e la sua sete sarebbe diventata insopportabile! Con fiducia, dunque, anche noi invochiamo: "Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete!".

Buona Domenica
Don Pierfrancesco

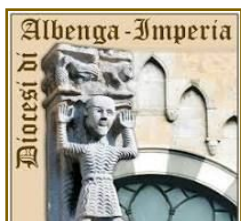


www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





AVVISI



Rinnovamento nello Spirito Santo Liguria Diocesi di Albenga - Imperia Parrocchia San Pio X – Loano (SV)

VIENI SPIRITO SANTO!

Un Incontro con lo Spirito Santo aperto a tutti

**NELLA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO AL SIGNORE 2026 PER L'APPROVAZIONE DELLO
STATUTO DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO DA PARTE DELLA CEI -
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA NEL 2002**

E a ciascuno è data una manifestazione
particolare dello Spirito per l'utilità comune:

1 Corinzi 12,7

"Straordinari o semplici e umili, i carismi sono Grazie dello Spirito Santo che, direttamente o indirettamente, hanno un'utilità ecclesiale, ordinati come sono all'edificazione della Chiesa, al bene degli uomini e alle necessità del mondo." (Catechismo della Chiesa Cattolica n. 799)

SABATO 14 MARZO 2026 A LOANO CHIESA DI SAN PIO X

Via Bergamo 10

Sarà guida Spirituale S.E.R. Mons. Guglielmo Borghetti, Vescovo della nostra Diocesi.

Programma:

Ore 15.00 Accoglienza

Ore 15.15 Canti di lode, di gioia e Preghiera comunitaria carismatica

Ore 16.00 Catechesi del Vescovo Guglielmo Borghetti sullo Spirito Santo

Ore 16.40 Adorazione Eucaristica

Ore 17.10 Perché ringraziamo il Signore in questa festa nella Chiesa, con la Chiesa e per la Chiesa: brevi testimonianze

Ore 17.30 S.Messa presieduta dal Vescovo Guglielmo Borghetti.

AVVISO SACRO

LUNEDÌ 9, ALBENGA

Salone Caritas, ore 10: riunione dei direttori degli Uffici pastorali.

Giovedì 12, Imperia, concattedrale San Maurizio, 20.45: catechesi quaresimale del vescovo Guglielmo Borghetti.

VENERDÌ 13

Giornata di digiuno e preghiera per la pace in Medio Oriente,
promossa dalla Conferenza episcopale italiana

Online, ore 17: "Il vasaio e l'argilla", corso di aggiornamento per docenti Irc e studenti Issr.

Albenga, cattedrale San Michele, 20.45: catechesi quaresimale del vescovo.

Pietra Ligure, chiesa N.S. del Soccorso, ore 20.45: testimonianza su "Chiara Corbella Petrillo".

DA SABATO 14 A DOMENICA 15

Albenga, seminario vescovile: Movimento Pro Sanctitate,
"Accogliere e donare il Vangelo", esercizi spirituali residenziali
predicati da don Salvatore Nicosia.

*È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA DOVE TROVATE IL CAMMINO
DELLA NOSTRA COMUNITÀ CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:*

www.sanpiodecimoloano.it

TOTORAGAZZI

Il cammino quaresimale dei Ragazzi della San Pio X

Esplode la vita!

**Con Francesco verso la Pasqua
Quaresima 2026**

Poiché nel 2026 la Chiesa celebrerà un

Anno Giubilare Franceseano,

in occasione degli **ottocento anni**

dalla morte di san Francesco d'Assisi,

abbiamo scelto di dedicare il cammino

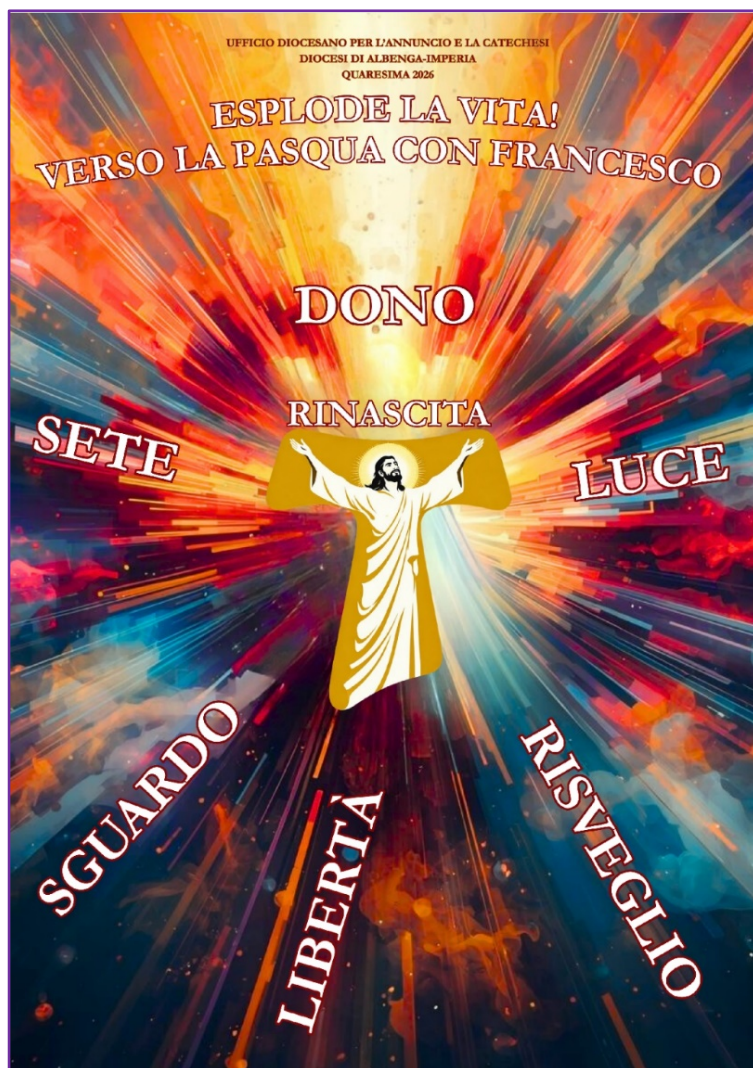
della prossima Quaresima alla figura

del Santo, Patrono d'Italia.

Sarà lui ad accompagnarci,

domenica dopo domenica,

fino alla Pasqua.

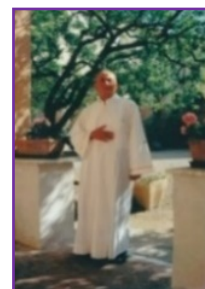


TOTO LUCIO

Santi e Beati – SAN MASSIMILIANO Martire
12 marzo



Da una «Passio Sancti Massimiliani» si sa che Massimiliano subì il martirio intorno al 295, un 12 marzo, sotto il consolato di Tusco e Anulino (o Anulio), nei pressi di Cartagine, a Tebessa. Era figlio del veterano Fabio Vittore e, secondo le leggi del tempo, era tenuto a seguire la carriera del genitore. Il giovane cristiano, tuttavia, rifiutò tale strada, nonostante fosse riconosciuto abile al servizio militare. Condotta nel Foro, dinanzi al proconsole Dione, fu da questi interrogato circa le ragioni del suo rifiuto. Egli con fermezza rispose: «Non mi è lecito fare il soldato, giacché sono cristiano». Un'affermazione che lo condusse al martirio.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTO LETTURE

Prima lettura - Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Salmo responsoriale

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

=====

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

Seconda lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere! tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».